

Sabato 6 novembre 1999

Palazzo Comunale, sala del Consiglio corso Italia, 74 - San Giovanni in Persiceto

saluto di Paola Marani, Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Incontro sul tema:

L'indagine storica sulle acque dell'area persicetana: un percorso negli archivi storici locali

coordina Marco Macciantelli, Assessore alla Cultura della Provincia di Bologna

intervengono:

Lucio Gambi, Università degli Studi di Bologna, Alfeo Giacomelli, Università degli Studi di Bologna Euride Fregni, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia

Romagna Rosaria Campioni, Soprintendenza ai Beni Librari e Documentari dell'Emilia Romagna

Giampiero Romanzi, Servizio archivistico metropolitano

della Provincia di Bologna Marco Poli, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Rodolfo Zambelli, Consorzio della Bonifica Reno - Palata.

(ore 12.

Palazzo SS.Salvatore, sala mostre piazza Garibaldi, 7 - San Giovanni in Persiceto.

Inaugurazione della mostra:

tume della memoria

Il regime delle acque nelle carte storiche della pianura persicetana.

Visita guidata delle curatrici Lucia Castelvetri e Roberta Esposito.

Esposizione di documenti provenienti dagli Archivi storici comunali di Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bologne-se, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.

Il percorso della mostra:

Il contesto fisico: una lettura del territorio alla luce delle modifiche dei corsi d'acqua. Mappa dei paleoalvei.

Il territorio e la rete idrica: comprende materiale riguardante la rappresentazione iconografica del territorio e la raffigurazione dei fiumi, dei torrenti, degli scoli e dei canali. Ad arricchire questa sezione contribuiscono alcune mappe storiche provenienti dall'Archivio storico del Consorzio della Bonifica Reno - Palata.

Lo sfruttamento e controllo delle acque: vi sono raccolti numerosi documenti riguardanti i manufatti per l'uso quotidiano dell'acqua: disegni e progetti di ponti, chiaviche, botti, lavatoi, canaline di derivazione. La documentazione risulta qui particolarmente interessante, soprattutto per la possibilità che offre di riscoprire alcune tracce di questi manufatti anche ai giorni nostri, ciò anche a testimonianza del fatto che la storia crea sempre e comunque un legame con il presente che viviamo.

La legislazione e la regolamentazione: sono esposti bandi, editti, regolamenti, avvisi, notificazioni e circolari in materia d'acque. Tale documentazione permette di comprendere quale importanza attribuisse la Pubblica Amministrazione alla necessità di garantire, attraverso un'adeguata le-gislazione, un utilizzo controllato delle risorse idriche del La navigazione: presenta contratti d'affitto di barche e burchielli, espurgo e manutenzione delle vie d'acqua per prolungare la possibilità di navigare e mantenere così attiva la rete degli scambi commerciali.

I mulini: comprende contratti d'affitto, norme sulla tenuta dei mulini, elenchi e stime degli attrezzi destinati alla molitura. Il funzionamento dei mulini comportava innanzitutto un notevole sforzo per garantire una portata d'acqua co-stante durante tutto l'anno, inoltre necessitava della costruzione e manutenzione di quei manufatti che contribuivano alla stessa attività produttiva: chiaviche, sotterranee, canaline di derivazione.

Le risaie: bandi e notificazioni circa la conduzione delle colture umide e connesse questioni di salubrità.

Le contese: raccoglie materiale riguardante le liti e le convenzioni tra i Comuni, e tra Comune e privati, per i diritti di proprietà e d'uso dei corsi d'acqua. Il controllo dei canali e delle vie d'acqua assumeva per le comunità diversi significati. Innanzitutto comportava la possibilità di influenzare gli scambi commerciali, e di arricchirsi dai proventi dei pedag-gi applicati alle merci e alle persone. Quindi il diritto di sfruttare l'acqua e piegarla alle proprie necessità quotidiane, infine l'acqua costituiva elemento naturale di confine tra i Comuni e per questo era oggetto di accese contese politiche per il dominio sul territorio.

Raccolta bibliografico-libraria: opuscoli e libri di storia locale. Ricca è stata la produzione letteraria su questo argomento: numerosi gli opuscoli sulla necessità di bonificare territori ancora acquitrinosi, statuti e regolamenti dei consorzi idraulici, progetti di derivazione e irregimentazione delle acque, norme per la tenuta delle umide coltivazioni. Da segnalare il manoscritto di Gaetano Atti sulla storia di Sant'Agata Bolognese.

Orario di visita (6 - 28 novembre): feriali ore 17 - 19 • festivi ore 10 - 13 e 16 - 19 chiuso il lunedì.

Visite guidate su appuntamento nelle mattine di martedì, giovedì e venerdì rivolgendosi alla Segreteria organizzativa.

Sabato 27 novembre 1999

Piazza Garibaldi, San Giovanni in Persiceto partenza con pullman.

Dalle acque rappresentate alle acque vissute.

Escursioni nel territorio alla riscoperta di luoghi connessi all'uso delle acque, spesso visti ma raramente guardati.

Illustrano il percorso:

Andrea Morisi, Centro Agricoltura Ambiente Libero Poluzzi, esperto di storia locale.

Itinerario della visita:

Un'arteria storica del sistema delle acque del Persicetano: il canale di San Giovanni, dalle risorgive di Castelfranco, seguendo il suo percorso fino al Canalino di Cento, con tappa al Mulino Formagliari.

Là dove le acque scorrevano e dove tutt'ora condizionano l'uso dei terreni: i paleoalvei di via Reno Vecchio, via Samoggia Vecchia, e l'area della Bora.

"Il fiume della memoria", verrà successivamente riproposto nei Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese. Ad ogni nuova edizione della mostra si accompagneranno specifiche escursioni sui territori.

Segreteria organizzativa:

Archivio storico comunale di San Giovanni in Persiceto P.zza Garibaldi, 7 - San Giovanni in Persiceto Tel.051/6812882 - 051/821878 - fax 051/827017.